



SPECIALE SKINCARE



Tornare a nuova vita

L'esfoliazione, anche per il corpo, oggi ricorre più spesso agli acidi che alle polveri di nocciolo o ai gusci di noce, non più utilizzati perché considerati troppo aggressivi per l'epidermide.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

121173



QUESTIONE DI PEEELING

RENDE LA PELLE OMOGENEA
E GRATTA VIA IMPERFEZIONI
E OPACITÀ. TRA MIX CALIBRATI
E GENTILI DI ACIDI (DAL MEDICO)
E SOLUZIONI ESFOLIANTI
(A CASA), TUTTO SI SCHIARISCE

*di Simona Fedele
testi di Carla Tinagli*

FLORIAN SOMMET/TRUNK ARCHIVE - MODEL: ANNA STEININGER @MODELWERK

121173

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



BEAUTY SPECIALE SKINCARE



Anti-lucido

Regola la produzione di sebo e minimizza i pori, Crema Acido Salicilico + Niacinamide Attivi Puri Collistar (49 euro).



Latte bifasico

Con acido mandelic la formula bifasica dall'azione schiarente, Micropeeling Concentrato D-Clar Rilastil (34,90 euro).



Ultra delicato

Soluzione esfoliante a base di acido glicolico, indicato anche per le pelli più sensibili, Antiage Gly Korff (33,90 euro).



Forma liquida

A base di zolfo, da liquido si trasforma in un film invisibile che contrasta gli inestetismi, Deep Breakout Liquid Patch Dermologica (39 euro).

Purificante

Per pelli acneiche, contiene acido salicilico e se ne applica qualche goccia alla sera, BHA Solution Bakel (42 euro).



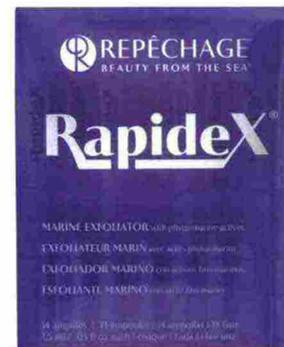
Peeling in bustina

Acido salicilico e lattobionico imbevuti in una soluzione naturale nelle venti salviettine, Peeling Visio Schiarente Sirlight Hino (60 euro).



Ossigenare la pelle

Dispositivo per ossigenoterapia da casa, stimola la microcircolazione e rende l'incarnato omogeneo, Glowtech Rougj+ (290 euro).



Monodose

Trattamento esfoliante con principi attivi fitomarini e acidi della frutta, Marine Exfoliator RapideX Repêchage (68,90 euro).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

121173



LEVIGA, RIDUCE LE IMPERFEZIONI, ELIMINA GRIGIORE E OPACITÀ. Il peeling è una delle pratiche estetiche più diffuse, e oggi rappresenta il 22 per cento delle richieste (dati Osservatorio Nazionale di Medicina Estetica). Il trend del ritocco lieve è in forte ascesa, anche grazie a soluzioni sempre più delicate e pratiche che producono un'esfoliazione leggera, non invalidante e compatibile, dunque, con la vita quotidiana. «Il peeling è una metodologia esclusivamente medica», precisa Maria **Gabriella di Russo**, specializzata in

medicina estetica a Milano e Formia. «Altra cosa, invece, sono i rituali esfolianti che erroneamente vengono definiti peeling, ma sono eseguiti a casa o dall'estetista con cosmetici a base di acidi blandi e polveri che agiscono solo sulla superficie cutanea. La procedura dermocosmetica, invece, prevede l'applicazione di uno o più acidi – principalmente estratti dalla frutta – in combinazione nello stesso preparato o in sequenza in una concentrazione modulata dal medico, in base alle esigenze del paziente».

Glicolico, piruvico, salicilico: ogni acido svolge un'azione diversa

Ma quali sono gli acidi più utilizzati dal medico estetico? «Innanzitutto il glicolico, che deriva dalla canna da zucchero e favorisce il ricambio cellulare», continua Maria Gabriella **di Russo**. «È indicato per eliminare l'aspetto grigiastro o gli ispessimenti della cute, entrambi conseguenze di un'esposizione solare spesso scorretta».

Per la pelle grassa o acneica, invece, opta per l'acido salicilico, estratto dal salice, che regola la produzione di sebo. Ottimo anche il mandelic, ottenuto dalle mandorle: molto leggero, può essere utilizzato nella stagione estiva perché non è fotosensibilizzante.

«Per un viso molto segnato ci sono due alternative: il peeling con acido retinoico oppure con piruvico che si trova in uva, ananas e cetriolo. Tra gli acidi organici vegetali è il più leggero, penetra rapidamente nel derma, stimola la produzione di nuove fibre di collagene e attenua inestetismi superficiali, discromie, cicatrici acneiche».

Altro cult è il tricloroacetico o TCA, che può essere utilizzato più o meno concentrato: in soluzione al 10-25 per cento è un buon peeling superficiale contro prime rughe, colorito spento, pori dilatati, mentre al 35-50 per cento raggiunge gli strati più profondi, lasciando il viso piuttosto arrossato e non presentabile per qualche giorno.

«Le precauzioni post-trattamento per gli altri peeling, invece, sono semplici: basta una crema lenitiva e, sempre, la protezione solare».

Microneedle e diamante perfezionano la grana cutanea

A parte i grandi classici, ci sono metodiche meno conosciute, ma ugualmente efficaci. «L'acido tranexamico – derivato da un amminoacido – agisce sulle componenti infiammatorie e attenua la melanina accumulata in superficie, agendo su tono e radiosità», spiega Ilaria Proietti, dermatologa a Latina. Versatile il peeling al retinolo che perfeziona la grana cutanea, rassodandola.

«Arriva dalla California la tendenza all'esfoliazione deluxe che vede in primo piano il peeling diamante. In realtà

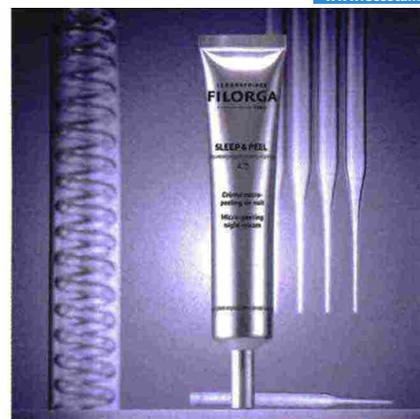
si tratta di una microdermoabrasione: ovvero rimuove le cellule morte con una miscela di cristalli fini di diamante». Altro trattamento gettonato negli ultimi tempi è il microneedle: si punge con un dispositivo munito di aghi la pelle, in modo che possa ripararsi in modo naturale e, di conseguenza, apparire più giovane e rinnovata. Esistono, poi, peeling in versione avanzata sotto forma di gel. «Si tratta di un'associazione di acidi che lavorano in sinergia. La combinazione è multifunzionale, ogni acido ha sue proprietà specifiche e corregge un particolare danno estetico», dice **di Russo**.

Esfoliare a casa o in istituto stimola il rinnovamento e rigenera

«È improprio parlare di peeling in termini cosmetici», avverte Alessandra Vasselli, cosmetologa Aideco.

«Si tratta piuttosto di esfolianti: secondo la Commissione Europea nei prodotti domiciliari la presenza di acidi, infatti, non deve superare il 10 per cento e in media si attesta intorno al 3-5». Giocoforza svolgono un'azione più blanda, ma indispensabile perché l'esfoliazione è una delle azioni più richieste nei cosmetici di oggi. «Gli acidi indeboliscono i legami dello strato corneo fino a farli distaccare, stimolando anche un processo di rinnovamento, che poi è la base di una pelle uniforme e luminosa». Anche l'estetista può eseguire rituali esfolianti e rigeneranti che, in molti casi, rappresentano il primo step di qualsiasi trattamento viso.

«Si inizia con una formula granulosa a base di alfaidrossiacidi – di solito derivanti dal limone o dalla mela – e si lascia in posa una decina di minuti, poi si procede con gli altri prodotti, antiaging o idratanti», dice Silvia Mittelberger, spa manager di Adler Resort Dolomiti a Ortisei. «Un passaggio fondamentale per preparare la cute, pulirla e rendere più attivo l'assorbimento di tutti i prodotti che si stendono successivamente».



SCOPRI COME RINNOVARE LA TUA PELLE

Crema peeling ad azione notturna con idrossiacidi concentrati al 4,5 per cento, Sleep & Peel 4.5 Laboratoires Filorga (50 euro).